

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CATENA DEL MILLER
CIMA PRUDENZINI m 3018
Cresta Sud-Ovest - "Ricci-Tagliabue"



Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺
Attrezzatura: ☺

RELAZIONE

Primi salitori: G. Ricci, L. Tagliabue, 30 luglio 1941

Sviluppo: 600 m c.

Valutazione estesa: IV+, R2, II

Difficoltà d'insieme: AD

Roccia: ★★ ★; tonalite di buona qualità talvolta delicata (molto fessurata a blocchi o disturbata dai licheni)

Giudizio: itinerario di difficoltà classiche con arrampicata discontinua di cresta a tratti aerea; complessivamente meritevole per la bellezza ambientale; da effettuarsi solo con tempo asciutto data la presenza di lichene

Soste: alcune soste sono attrezzate con fettucce; il rientro prima della S8 può essere problematico

Materiale: N.E.A.; un paio di cordoni da lascio

Attrezzatura: nessun chiodo in via; facile e generalmente sempre possibile sistemare protezioni veloci

Esposizione: Sud-Ovest

Avvicinamento: ore 2,00 dal Rif. Miller

Tempo di salita: ore 3,00 dal Passo Miller

Tempo di discesa: ore 1,30 fino al Passo Miller; ore 2,30 al Rif. Miller

Tipo di itinerario: classico

Relazione: P. Amadio, D. Sottini; 4 settembre 2004

Attacco: al Passo Miller

Itinerario:

L1: Salire i facili salti iniziali della cresta fin sotto un evidente risalto a lame. Superarlo direttamente leggermente sulla destra (IV+) o aggirarlo più facilmente sulla destra per poi risalire per buona roccia fessurata (III) fino alla sommità del primo gendarme; S1 su ottimo spuntone; fettuccia e maglia rapida in loco.

L2: Raggiungere di seguito, eventualmente tramite *mulinette*, la sottostante forcelletta prestando attenzione ad un pilastrino staccato poco sotto quello di sosta; passo di IV- in discesa; S2 su spuntone nei pressi della forcella.

L3: Continuare superando un delicato salto di roccia rossa a scaglie (III+) ed una successiva corta placca fino alla sommità del secondo gendarme. S3 su spuntoni.

L4: Abbassarsi arrampicando (passo di III) fino alla sottostante depressione della cresta. S4 da attrezzare.

L5: Traversare alcuni metri e salire il successivo salto (IV) fino alla sommità della cresta, traversare in Dülfer a destra e sempre in traverso su roccia rossastra a blocchi (III+) raggiungere la sommità del secondo gendarme. S5 su ottimo pilastrino; cordoni in loco + maglia rapida.

L6: Calarsi un decina di metri fino alla sottostante forcella; S6 da attrezzare.

L7: Salire una bella placca di ottima roccia sporca di licheni (III+) e continuare per i successivi facili risalti restando un poco al di sotto della cresta sul versante Salarno fin sotto un netto gradone della cresta. S7 con *friends* medio-grossi.

L8: Mantenendosi al di sotto del filo di cresta una decina di metri traversare sul versante Salarno (delicato) fin sopra una placca inizialmente scura poi più chiara in vista di un intaglio dominato da un caratteristico monolite storto di colore rossastro e da cui ha origine un canale con blocchi. Scendere la placca (IV; buone possibilità di protezione a *friends*) fin sul fondo del canale che costituisce la via di discesa. S8 da attrezzare.

L9: Continuare per la successiva bella placca (III+; scarse possibilità di protezione) fino al suo termine. S9 su ottimo pilastrino (cordone + maglia rapida da utilizzarsi per la 1^ calata; vedasi "Discesa").

Da qui in poi la cresta si abbatte notevolmente. La si può comunque superare con 4/5 lunghezze stando sul filo con difficoltà nell'ordine del II / III grado oppure aggirandone, sempre sul versante Salarno, i risalti più ripidi, fino alla sommità (ore 3,00 dal Passo Miller).

Discesa: Si effettua per il canale con blocchi prima citato. Prima calata da 50 m su pilastrino nel fondo del canale. Seconda sempre da 50 m su masso incastrato appoggiando decisamente a sinistra (fronte parete) nell'ultimo tratto per evitare il salto finale e strapiombante del canale. Ancoraggi in loco che vanno di volta in volta verificati data la tipologia degli stessi e la quota. In breve traversando a sinistra ci si immette nella traccia di salita al Passo Miller (ore 1,20 dalla sommità alla fine delle calate; 1,30 al Passo Miller; 2,30 al Rif. Miller).